

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

COMUNE DI CERVIA

Domande e risposte frequenti (FAQ)

1) Quando si paga l'imposta di soggiorno?

A partite dal 2018 l'imposta si applica dal 1° aprile al 30 settembre.

2) Chi deve pagare l'imposta di soggiorno? E come si calcola?

L'imposta di soggiorno è dovuta fino a un massimo di 7 pernottamenti consecutivi dai soggetti non residenti, che pernottano nelle strutture ricettive turistiche nel Comune di Cervia, ivi compresi gli immobili destinati alla locazione breve di cui all'art.4, comma 5 – ter D.L. 24 aprile 2017, n.50.

L'imposta dovuta è calcolata moltiplicando il numero degli ospiti per il numero dei loro pernottamenti e poi, il risultato ottenuto si moltiplica per la tariffa corrispondente alla categoria economica di appartenenza (es: albergo 1 stella piuttosto che 2 o 3 ...)

Ad esempio se 2 ospiti si trattengono 3 notti in albergo, il totale dei pernottamenti è pari a 6 (2x3)

Pertanto i RESIDENTI nel territorio comunale NON devono apparire ai fini dell'imposta, sono ospiti che non devono essere né dichiarati né devono versare l'imposta, a cui non soggiacciono in quanto non imponibili.

3) Cosa si intende per pernottamento e qual è l'intervallo di tempo da considerarsi pernottamento?

Si intende ogni notte di permanenza di un ospite in una struttura, indipendentemente dal tipo di camera occupata, tra le ore 18:00 e le 10:00 del mattino seguente.

Pertanto, a titolo esemplificativo se un soggetto occupa la camera dalle ore 2:00 alle ore 4:00 è soggetto all'imposta in quanto pernotta nell'intervallo di tempo suddetto.

4) Sono previste esenzioni?

Le esenzioni sono previste dall'art. 4 del Regolamento

- a) i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- b) i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie site nel territorio comunale, in ragione di un accompagnatore per paziente;
- c) il personale appartenente alle forze armate o corpi armati statali, provinciali o locali, nonché del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile che soggiornano per esigenze di servizio;
- d) gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo. L'esenzione si applica per ogni autista di pullman e per un accompagnatore turistico ogni venticinque partecipanti;
- e) il personale dipendente del gestore della struttura ricettiva che ivi svolge attività lavorativa;
- f) soggetti con invalidità non inferiore all'80%;
- g) gli eventuali accompagnatori dei soggetti con invalidità non inferiore all'80% ai quali viene anche corrisposto l'assegno di accompagnamento dell'INPS o dall'INAIL, in ragione di un accompagnatore per soggetto;
- h) i gruppi di pensionati organizzati da enti pubblici locali (*cosiddetto turismo sociale*) di età non inferiore a 65 anni, che soggiornano in strutture alberghiere di 1, 2 e 3 stelle. L'esenzione non si applica nei mesi di Luglio ed Agosto.
- i) il Comune di Cervia nel caso di spese per pernottamenti sostenute dal Comune stesso;

j) i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario;

Sul link <http://www.comunecervia.it/aree-tematiche/tributi-imposte-comunali/imposta-di-soggiorno.html> è possibile per la struttura ricettiva scaricare la modulistica relativa all'autocertificazione dell'esenzioni lettera b), c), d), e) e i). Per i minori si fa riferimento alla documentazione rilasciata alle strutture ricettive.

Per gli altri casi è prevista una documentazione puntuale come da regolamento.

5) Quando deve essere richiesto il pagamento dell'imposta all'ospite?

Di regola l'imposta deve essere riscossa dal gestore della struttura ricettiva al termine del soggiorno dell'ospite, o in caso di soggiorni che superano i 30 giorni, entro il termine dei 7 pernottamenti consecutivi.

6) Quale ricevuta deve essere rilasciata all'ospite?

L'imposta di soggiorno non è assoggettata all'applicazione dell'IVA. Si potrà inserire la somma per l'imposta nella fattura fuori campo IVA, oppure fare una ricevuta a parte utilizzando un generico ricevutario oppure stampando direttamente la quietanza mediante il gestionale messo a disposizione gratuitamente dal Comune. **Tale ultima soluzione consente la compilazione in automatico della prevista dichiarazione.**

Copia deve essere conservata tra i documenti della propria amministrazione per i successivi 5 anni.

7) Chi occupa una camera in orario diurno, il cd. "day use", è soggetto al pagamento dell'imposta?

Il "day use" non è soggetto al pagamento, in quanto il regolamento comunale richiede come presupposto d'imposta il pernottamento nella struttura ricettiva

8) E se il cliente si rifiuta di pagare?

Se il cliente è disponibile a dichiarare la propria volontà di non voler pagare il gestore può utilizzare il modello "dichiarazione omesso versamento ospite".

Nell'ipotesi che l'ospite oltre a non voler pagare, non vuole nemmeno sottoscrivere la dichiarazione allora il gestore può utilizzare il modello "dichiarazione omesso versamento gestore". La legge in questo caso consente di dare i dati sensibili del cliente (data di nascita, residenza, codice fiscale) al Comune.

Tale modulo andrà allegato, in copia, alla dichiarazione mensile.

Infatti sarà compito degli uffici Comunali ad emettere i relativi atti, nei confronti del soggetto passivo, per il recupero dell'imposta non versata con l'applicazione delle sanzioni previste dalla norma e gli interessi in misura legale.

9) Se non ci sono stati ospiti nel mese di applicazione, si deve fare la dichiarazione?

Sì. Se la struttura ricettiva, nel mese di riferimento (1/04 - 30/09) è stata aperta e non ha avuto ospiti (o ne ha avuti solo di esenti), la dichiarazione deve essere comunque presentata indicando zero pernottamenti imponibili, e va inviata una comunicazione all'ufficio tributi di invio di dichiarazione a zero.

10) Versamenti e dichiarazione: come si deve comportare il legale rappresentante di più strutture ricettive?

Dovrà provvedere ad eseguire versamenti e dichiarazione distinti per ogni struttura.

Sul portale avverranno registrazioni separate che consentiranno di avere credenziali diverse per accedere alle diverse strutture.

11) Se un cliente soggiorna a cavallo di due mesi per esempio dal 27/06/2018 al 02/07/2018, come si calcola l'imposta e come ci deve comportare ai fini dichiarativi?

I pernottamenti a cavallo di due mesi, in cui trova applicazione l'imposta, devono essere imputati sia in termini di riversamento e sia di dichiarazione al mese nel quale termina il soggiorno.

Nel caso ipotizzato, pertanto, i pernottamenti del mese di giugno, in quanto relativi ad un soggiorno che termina nel mese di luglio, dovranno essere inseriti nella dichiarazione relativa al mese di luglio.

12) Gli accordi commerciali tra tour operator e strutture ricettive hanno rilevanza sugli obblighi dell'imposta di soggiorno?

Gli accordi commerciali tra albergatori e tour operator hanno rilevanza solo tra le parti e non incidono sulle scadenze e obblighi per l'imposta di soggiorno. Pertanto l'imposta, per gruppi di viaggi organizzati da un tour operator, dovrà essere richiesta agli ospiti alla fine del loro soggiorno indipendentemente dagli accordi commerciali.

13) Gli ospiti che soggiornano per lavoro come operai, rappresentanti, studenti, etc. sono soggetti all'imposta di soggiorno?

L'imposta ha come base imponibile il pernottamento in strutture ricettive senza distinzione delle motivazioni per le quali l'ospite soggiorna, salvo le esenzioni previste dal regolamento.

14) Se un dipendente di una Ditta lavora in trasferta, ad esempio per un mese, nel Comune di Cervia arrivando il lunedì e partendo il venerdì, deve pagare l'Imposta di soggiorno?

Sì. Deve pagare l'imposta di soggiorno per tutti i 4 pernottamenti di ogni settimana. Diverso se il contratto prevede la disponibilità della camera senza interruzioni (senza soluzione di continuità), per cui il soggetto pagherà solo i primi 7 pernottamenti (ma paga e ha la disponibilità di pernottare tutte le notti, compreso il sabato e la domenica).

15) A chi può essere rilasciata la quietanza quando è la Ditta/Ente che paga i pernottamenti e non la persona fisica che materialmente soggiorna nella struttura?

In questo caso le soluzioni possono essere due e sono a discrezione del gestore della struttura ricettiva:

- la ricevuta dell'imposta di soggiorno sarà intestata direttamente alla persona fisica che materialmente pernotta nella struttura e che corrisponderà l'imposta e se la farà rimborsare dalla Ditta/Ente esibendo la ricevuta rilasciata dal gestore della struttura;
- la ricevuta dell'imposta di soggiorno sarà intestata direttamente alla Ditta/Ente, anziché alla persona fisica che materialmente pernotta nella struttura.

In ogni caso l'imposta dovrà essere riversata e i pernottamenti andranno dichiarati nel rispetto dei modi e tempi previsti dal Regolamento Comunale disciplinante l'Imposta di soggiorno

16) Dove posso reperire le credenziali per accedere al software messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Cervia, per la gestione dell'Imposta di Soggiorno?

Le credenziali di accesso al software sono reperibili e ritirabili personalmente dal gestore della struttura alberghiera o da un suo delegato, presso il Servizio Tributi - Ufficio Imposta di Soggiorno del Comune di Cervia (RA) in Piazza Garibaldi, n. 1 **previo appuntamento telefonico** al 0544/979203 - Dott.ssa Susi Benedettini, nelle giornate di martedì e venerdì mattina dalle ore 9 alle ore 13, e nel pomeriggio di giovedì dalle 15 alle 17.

17) I dipendenti dell'albergo che lavorano e dormono nello stesso albergo, pagano l'imposta?

I dipendenti che lavorano nella struttura ricettiva ed occupano camere di servizio non sono tenuti al pagamento dell'imposta di soggiorno. Si richiama l'esenzione di cui all'art. 4 lett. e), per questi deve essere compilata modulistica di autocertificazione dell'esenzione.

18) Quando l'ospite è assente ma tiene la camera a disposizione, come ci si regola?/ Se un ospite effettua un'escursione con pernottamento in altra città, ma mantiene la stanza prenotata a Cervia e poi torna a soggiornarvi, deve pagare l'imposta anche per i giorni in cui ha soggiornato fuori Cervia?

No, l'ospite non deve pagare l'imposta per i giorni in cui ha pernottato fuori dal Comune di Cervia, visto che mantiene la disponibilità della stanza, aspetto rilevante per l'applicabilità della "sospensione" ai fini del conteggio dei pernottamenti imponibili totali; per cui il soggetto pagherà fino ad un massimo di 7 pernottamenti, non conteggiando, però, i giorni di pernottamento in altra città, essendo considerati come giorni di sospensione (ossia il periodo si

interrompe e poi riparte). Diversamente, se l'ospite non mantiene la disponibilità della camera, al suo rientro a Cervia il conteggio dei pernottamenti imponibili riparte da zero, senza poter considerare il periodo di soggiorno precedente all'escursione con pernottamento.

19) Se l'immobile locato ad uso turistico è dato in gestione ad una agenzia, il proprietario deve iscriversi al portale dei servizi?

NO. Nel caso di gestione di unità abitative ad uso turistico da parte di agenzie immobiliari e simili, con incarico di mandato o di un contratto che ne regola la gestione, tutte le procedure sono a carico delle suddette agenzie.

20) Come vengono conteggiate le esenzioni per gli autisti di autobus e per gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo?

È prevista l'esenzione dal pagamento per ogni autista di autobus e per un accompagnatore turistico che presta attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo di almeno 25 partecipanti; pertanto l'esenzione si applica per ogni autista di autobus a prescindere da numero di partecipanti e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti. Ad esempio: in un gruppo costituito da 65 partecipanti che ha n. 3 autisti di autobus e n. 3 accompagnatori turistici, sono esenti tutti e tre gli autisti ma solo due accompagnatori.

21) Se un ospite soggiorna prima in una struttura e poi in un'altra, è corretto che la seconda struttura consideri il soggiorno precedente?

Se c'è continuità fra i due soggiorni, il gestore della prima struttura farà pagare i giorni del pernottamento che gli competono, mentre il gestore della seconda struttura chiederà all'ospite l'imposta sino alla concorrenza dei 7 giorni imponibili e dietro presentazione della ricevuta del precedente soggiorno in altra struttura. **E' consigliabile per il secondo gestore trattenere una fotocopia della ricevuta.**

Esempio: pernottamento di 3 giorni nella struttura A e a seguire pernottamento di 6 giorni nella struttura B: i primi 3 giorni il pagamento è dovuto alla struttura A mentre i restanti 3 (per giungere ai 7 imponibili) sono dovuti alla struttura B. E' onere dell'ospite comunicare al gestore della struttura B di aver già corrisposto l'imposta nella precedente struttura ricettiva.

22) Nel caso di viaggi di gruppo la quietanza va rilasciata ad ogni singolo soggetto?

La quietanza può essere rilasciata singolarmente o anche solamente al capo gruppo.

23) E' dovuta l'imposta anche dagli ospiti il cui costo del soggiorno è a carico del Comune di Cervia?

No, è prevista l'esenzione, ma deve essere dichiarato, mediante l'apposito modulo di autocertificazione.

24) Quale certificazione devono produrre gli invalidi all'80% per avere diritto all'esenzione?

Per avere diritto all'esenzione gli invalidi devono produrre una certificazione medica o il verbale rilasciato dalla Commissione medica o altra certificazione medico/amministrativa attestanti l'invalidità dell'80%.

25) Quale certificazione devono produrre gli accompagnatori degli invalidi all'80% che usufruiscono anche di un assegno di accompagnamento, per avere diritto all'esenzione?

Devono produrre una certificazione medica o il verbale rilasciato dalla Commissione medica o altra certificazione medico/amministrativa attestanti l'invalidità dell'80% della persona che accompagnano, nonché il verbale rilasciato dall'ente che corrisponde l'assegno di accompagnamento o qualsiasi altro documento ufficiale che attesti che il soggetto invalido usufruisce anche dell'assegno di accompagnamento.

26) Chi rientra nella definizione di accompagnatore turistico?

Sono definiti "accompagnatori turistici" coloro che, per attività professionale, accompagnano gruppi di persone nei viaggi.

Non sono, pertanto, esentati gli accompagnatori di gruppi che non svolgano tale attività per professione, come ad esempio i professori che accompagnano gli studenti nelle gite, il "capogruppo" che si presta ad accompagnare gruppi di anziani.

27) Cosa deve pagare un minore che compie 14 anni all'interno del periodo di pernottamento?

L'ospite paga solo le notti che ha trascorso nella struttura dopo il compimento del 14° anno di età.

28) E' obbligatorio pagare con carta di credito/bancomat o l'ospite può pagare anche in contanti?

Non c'è nessun obbligo: l'ospite può pagare anche in contanti nel limite di quanto previsto dalla legge .

29) Se il giorno 20 del mese della dichiarazione e del riversamento cade di sabato, domenica o giorno festivo come mi devo comportare?

In questo caso la dichiarazione e il riversamento possono essere eseguiti il primo giorno lavorativo utile successivo.